Smantellata piazza di spaccio ad Akradina. Sequestrati 169 dosi di cocaina e 38 di hashish

I Carabinieri della Compagnia di Siracusa, nel corso di un servizio finalizzato alla prevenzione dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno denunciato in stato di libertà cinque persone, tutte maggiorenni, con precedenti penali e di polizia per reati inerenti agli stupefacenti, ritenute responsabili, in concorso, del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso di una perquisizione effettuata ieri pomeriggio in un appartamento di via Santi Amato, riconducibile ai 5 denunciati, dove era stato segnalato e riscontrato un sospetto via vai di persone, sono state sequestrate 169 dosi di cocaina, 38 di hashish e 3.170 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. L'appartamento, che è risultato anche essere controllato dai cinque grazie a un sistema di videosorveglianza, è stato sottoposto a sequestro penale e affidato al Comune di Siracusa.

Catania, 2 denunciati per furto aggravato di energia elettrica, pari a 18mila euro

I militari della Compagnia Carabinieri di Piazza Dante, supportati dai militari della Squadra di Intervento Operativo

S.I.O. del 12° Reggimento Carabinieri “Sicilia”, hanno svolto un servizio coordinato di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione e al contrasto dell’illegalità diffusa in diverse aree del capoluogo etneo.
Nel corso dell’attività, i Carabinieri hanno denunciato in stato di libertà tre persone per diverse violazioni di legge. In particolare, a seguito di controlli eseguiti con il supporto di tecnici della società di distribuzione elettrica, due persone, un uomo di 38 anni, originario della Nigeria e una 30enne del posto, entrambi residenti a Catania, sono stati denunciati poiché ritenuti responsabili di essersi abusivamente allacciati alla rete elettrica pubblica, alimentando fraudolentemente le rispettive abitazioni. La condotta illegale, che configura l’ipotesi di furto aggravato, ha consentito di accertare danni per quasi 18.000 euro e, pertanto, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, i due sono stati denunciati all’Autorità Giudiziaria. Nel corso di ulteriori verifiche effettuate in Corso Sicilia, i militari hanno denunciato un 34enne di origine algerina, risultato irregolare sul territorio nazionale, in violazione della normativa vigente in materia di immigrazione. Al termine degli accertamenti svolti in raccordo con l’Ufficio Immigrazione, oltre alla denuncia, all’uomo sono state impartite le prescrizioni previste dalla legge, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. Nel contesto dell’attività di contrasto all’uso di sostanze stupefacenti, invece, un 29enne residente a Catania è stato segnalato alla Prefettura poiché trovato in possesso di 1,35 grammi di marijuana, detenuti per uso personale. L’operazione ha consentito di intensificare anche i controlli sulla sicurezza stradale, con 33 persone e 14 veicoli fermati. Nel dettaglio, sono state contestate 2 violazioni per mancata copertura assicurativa obbligatoria, 1 per guida senza patente e 2 per omessa revisione periodica del veicolo, per un importo complessivo di 4.484 euro. Due veicoli, inoltre, sono stati sottoposti a fermo amministrativo e/o sequestro.

L’attività conferma il costante impegno dell’Arma dei Carabinieri nel presidio del territorio e nel contrasto ai fenomeni di illegalità diffusa che incidono sulla sicurezza urbana e sulla qualità della vita dei cittadini. Servizi coordinati di questo tipo rivestono un ruolo fondamentale non solo sotto il profilo repressivo, ma anche in ottica preventiva, consentendo di intercettare situazioni di degrado, irregolarità e condotte illecite, rafforzando al contempo la percezione di sicurezza e la fiducia della collettività nelle istituzioni.

Gravina di Catania, fermato il presunto autore di 4 rapine ad attività commerciali

I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di un 47enne catanese, gravemente indiziato, allo stato degli atti e ferma restando la presunzione di innocenza sino a eventuale sentenza definitiva di condanna, dei reati di rapina aggravata continuata, ricettazione e porto abusivo di oggetti atti ad offendere. L’operazione rappresenta l’esito di una tempestiva e articolata attività investigativa condotta dai militari del Nucleo Operativo che, in pochi giorni, hanno ricostruito una presunta sequenza di 4 rapine consumate tra il 15 e il 17 maggio tra San Gregorio di Catania, Aci Catena e Aci Sant’Antonio, accomunate da un medesimo modus operandi ovvero l’utilizzo di un’arma da taglio, il travisamento del volto mediante casco e una fuga a bordo dello stesso scooter,

risultato provento di furto. Secondo quanto emerso dalle indagini, l'uomo avrebbe colpito inizialmente un supermercato a San Gregorio di Catania, impossessandosi dell'incasso, per poi mettere a segno, il giorno successivo, una rapina ai danni di un distributore di carburante della stessa area. La mattina del 17 maggio, invece, nel giro di appena 40 minuti, avrebbe tentato un colpo in un supermercato di Aci Catena, fallito grazie alla reazione di alcuni clienti, per poi ripetere l'azione poco dopo in un altro esercizio commerciale di Aci Sant'Antonio. Determinante si è rivelata l'attività investigativa sviluppata dai Carabinieri che, attraverso l'analisi incrociata dei sistemi di videosorveglianza, l'escussione delle vittime e i riscontri sul territorio, sono riusciti a delineare rapidamente un quadro indiziario ritenuto grave e concordante. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, il 47enne è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto, una misura precautelare che permette di bloccare il sospettato prima che possa sottrarsi alla Giustizia.
In particolare, gli investigatori lo hanno intercettato mentre era alla guida del motociclo ritenuto quello utilizzato per i colpi, la cui carrozzeria sarebbe stata anche alterata per ostacolare le ricerche. Fermato e messo in sicurezza, i Carabinieri hanno proceduto ad una perquisizione che ha permesso di scovare un coltello a serramanico e capi di abbigliamento compatibili con quelli indossati durante le rapine. L'indagato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.
https://we.tl/t-nwipf8NTeY5SaNBM

Bronte (CT), arrestato un giovane dopo una fuga spericolata

I Carabinieri della Compagnia di Randazzo hanno portato a termine un’operazione di controllo del territorio che ha permesso di assicurare alla giustizia un 24enne del posto, responsabile di una pericolosa fuga nel centro abitato di Bronte. In particolare, durante un servizio perlustrativo, i militari della Radiomobile hanno scorto il ragazzo, pregiudicato, alla guida di un motoveicolo di grossa cilindrata. Sapendo che il conducente era sprovvisto di patente, perché mai conseguita, i Carabinieri gli hanno intimato l’alt ma lui, dopo essersi inizialmente fermato e aver accampato scuse circa il possesso del titolo di guida, è ripartito bruscamente, a folle velocità, creando una situazione di grave pericolo per tutti gli utenti della strada. Dopo averlo inseguito per alcune centinaia di metri, i Carabinieri hanno deciso di interrompere l’inseguimento per evitare di mettere a rischio l’incolumità dei presenti, poiché il motociclista si è addentrato nel centro abitato, pieno di persone che passeggiavano a piedi.
L’efficacia dell’intervento si è quindi spostata sul piano investigativo: attraverso l’uso delle banche dati in uso alle Forze dell’Ordine e grazie al rapido coordinamento tra i reparti presenti sul territorio, i militari sono riusciti in breve tempo a identificare con certezza il mezzo e l’indirizzo di residenza del fuggitivo. Le ricerche ininterrotte hanno dato i loro frutti poco dopo, quando, raggiunta l’abitazione del 24enne, i Carabinieri hanno rinvenuto il motoveicolo parcheggiato proprio lì davanti. Il giovane era rientrato a casa come se nulla fosse accaduto ma, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, è stato arrestato in “flagranza differita” per “guida pericolosa,

ferma restando la presunzione d’innocenza fino a sentenza definitiva di condanna. L’arresto in flagranza differita è un’eccezione al principio generale della flagranza, previsto dal Codice di procedura penale, introdotto per consentire un intervento efficace in situazioni in cui, per ragioni di ordine pubblico o di sicurezza, non è possibile procedere all’arresto nell’immediatezza dei fatti.

Truffa del finto carabiniere, coppia di anziani consegna gioielli per migliaia di euro

Nella giornata di ieri, agenti della Polizia di Stato in servizio alle Volanti sono intervenuti per la segnalazione di una tentata truffa a danno di una donna di 89 anni, la quale era stata contattata telefonicamente da un sedicente avvocato che le chiedeva dei soldi o monili in oro come risarcimento per un incidente stradale nel quale era rimasto coinvolto il figlio e che un uomo, poco dopo, si sarebbe presentato presso l’abitazione della stessa per riscuotere la somma. L’anziana signora, insospettitasi, palesando prontezza di riflessi, sangue freddo e ricordandosi che aveva sentito in una campagna informativa che abili truffatori mettevano in scena simili ricostruzioni, chiamava il figlio e la Polizia di Stato, non cadendo nella trappola. Sono in corso ulteriori approfondimenti investigativi da parte della Squadra Mobile della Questura per cercare di identificare i truffatori. Sempre nella giornata di ieri, un anziano di 90 anni e sua moglie venivano contattati da un uomo, risultato essere poi un finto carabiniere, il quale preannunciava che a breve un incaricato si sarebbe recato presso la loro abitazione per

effettuare un confronto su alcuni gioielli oggetto di furto. Purtroppo, in questa occasione, i truffatori avevano la meglio perché gli anziani consegnavano gioielli per un ingente valore ad una persona che, poco dopo, si dileguava. In un secondo momento le vittime capivano di essere state raggirate e chiamavano la Polizia di Stato. Anche in questa occasione sono in corso indagini da parte della struttura investigativa della Questura aretusea. La Questura di Siracusa, da tempo impegnata in campagne antitruffa in tutta la provincia, richiama, ancora una volta, l'attenzione di tutti gli utenti nei confronti di tale odioso crimine e invita tutti, nel dubbio, a chiamare senza indugio il numero unico di emergenza 112 NUE ed a seguire i consigli presenti nelle nostre pagine social.

Catania, Librino, sequestrata marijuana, hashish e crack all'interno di un appartamento

Continua l'attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di illegalità condotta dai Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa nel quartiere Librino, area costantemente monitorata attraverso mirati servizi di controllo del territorio. In tale contesto operativo, con l'ausilio di una unità cinofila per la ricerca di sostanza stupefacenti del Nucleo Cinofili di Nicolosi, è maturato l'arresto di un 41enne catanese, già noto alle Forze dell'Ordine per pregresse segnalazioni giudiziarie. Concluse le operazioni di ricerca, all'interno di un appartamento adibito a piazza di spaccio nei pressi di via Dei Sanguinelli, i Carabinieri dopo aver

identificato l’uomo lo hanno trovato in possesso di alcune dosi di crack e di cocaina, nonché, un bilancino di precisione, recuperati e sottoposti a sequestro. Sulla base degli indizi raccolti dai Carabinieri, da verificare in sede giurisdizionale i Carabinieri lo hanno arrestato per “detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti”, e messo a disposizione dell’Autorità Giudiziaria che, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva, ha convalidato l’arresto disponendo l’obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria.
I controlli su strada predisposti nell’ambito delle stesse attività hanno portato alla denuncia all’Autorità Giudiziaria competente, di un 17enne per “detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti”, sulla base degli indizi raccolti dai Carabinieri, da verificare in sede giurisdizionale e ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. I Carabinieri, in particolare, al termine delle ricerche effettuate anche sul ciclomotore a bordo del quale è stato fermato, hanno recuperato 50 grammi di marijuana e 27 grammi di hashish nella sua disponibilità, sottoposti a sequestro. Tutto lo stupefacente, unitamente ad altri 32 grammi di marijuana, scovati nei pressi di un marciapiede in via Fossa della Creta e sequestrati a carico di ignoti, saranno sottoposti agli accertamenti tecnici di laboratorio per le analisi qualitative e quantitative.

Viagrande (CT), scoperta officina abusiva, sequestrato

terreno adibito a discarica

I Carabinieri della stazione di Viagrande hanno scoperto un’officina allestita per la riparazione di veicoli, priva di autorizzazioni e qualsivoglia titolo per l’esercizio dell’attività.L’attività di controllo, mirata al contrasto dell’esercizio abusivo di attività produttive e alla tutelare della salute pubblica e l’ambiente, è stata effettuata nel centro abitato. I militari dell’Arma hanno accertato la presenza di ben 21 autovetture ed uno scooter, mezzi che erano stato sostati nelle immediate adiacenze dell’abitazione di un 64enne che aveva adibito ad officina meccanica il suo garage di circa 70 metri quadrati. All’interno del garage vi erano diversi motori di autovetture, batterie per veicoli utilizzate, parti meccaniche di veicoli varie, utensileria tipica di chi svolge la professione di autoriparatore, bulloneria, crick, cavalletti, plastica, un ponte meccanico ed oggetti vari. I veicoli sono stati consegnati dal 64enne ai legittimi proprietari. Nel corso dell’ispezione è stato anche sottoposto a sequestro un appezzamento di terreno di circa 200 mq, attiguo al garage, di proprietà del 64enne dove erano abbandonati materiali di consumo (filtri per olio e aria, ammortizzatori, parti meccaniche di veicoli vari) già utilizzati, olio esausto riposto all’interno di bidoni in plastica, pneumatici, cerchi di auto in lega ed in ferro, diversi fusti in metallo, ulteriori pezzi di ricambi di auto già usati, nonché un cassone di camion con al suo interno pezzi di auto vari riconducibili a mezzi non presenti. Il 64enne, per l’esercizio dell’attività che svolgeva unitamente al figlio 35enne, non ha esibito alcun titolo autorizzativo e, per tale ragione, entrambi, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale e ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva sono stati deferiti all’Autorità Giudiziaria per reati ambientali previste dal Decreto Legislativo 152/2006, con particolare riferimento alla gestione e allo smaltimento

non autorizzato di rifiuti non pericolosi, al deposito incontrollato degli stessi e all’esercizio di uno stabilimento produttivo in assenza delle necessarie autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

Catania, intensificati i controlli in città su monopattini elettrici e motocicli

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania ha intensificato i servizi preventivi volti a garantire l’adeguata cornice di sicurezza stradale per proteggere l’incolumità dei residenti e dei numerosi turisti del capoluogo etneo, soprattutto dei pedoni. Il crescente utilizzo dei mezzi a due ruote e della micromobilità elettrica nel tessuto urbano ha modificato le dinamiche del traffico cittadino, rendendo necessaria un’intensificazione delle verifiche. I controlli, eseguiti quotidianamente dalle pattuglie dell’Arma dislocate nei punti nevralgici della città, puntano a contrastare i comportamenti di guida indisciplinati che mettono a rischio la sicurezza pubblica. L’attività dei militari dell’Arma si sta concentrando sul rigoroso rispetto delle norme del Codice della Strada. Nel dettaglio, l’attenzione operativa è focalizzata su tolleranza zero per il transito abusivo sui marciapiedi e sulle corsie preferenziali destinate ai mezzi pubblici da parte dei monopattini elettrici, per il trasporto irregolare di passeggeri, il superamento dei limiti di velocità, la sosta selvaggia che intralcia il passaggio pedonale e il mancato

utilizzo dei dispositivi di illuminazione nelle ore serali. Per quanto riguarda motocicli e ciclomotori le verifiche hanno puntato sull'uso corretto e omologato del casco protettivo, regolarità dei documenti di circolazione e delle coperture assicurative, rispetto della segnaletica e rigorosi controlli per prevenire la guida in stato di ebrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Solo negli ultimi giorni sono state elevate 30 sanzioni per diverse violazioni al Codice della Strada, con 24 fermi amministrativi di mezzi per i conducenti sorpresi senza casco protettivo. Con particolare riferimento ai monopattini elettrici, si ricorda che le norme entrate in vigore prevedono l'uso solo individuale e con età minima di 14 anni, che la circolazione è consentita solo su strade urbane, mentre è vietata su strade extraurbane, nelle gallerie, sulle corsie preferenziali, sui marciapiedi e sulle piste ciclabili. Il casco, obbligatorio per tutti a qualsiasi età, deve essere conforme alle normative europee. Inoltre, è obbligatorio un "targhino" di riconoscimento e, a partire dal domani 16 luglio, anche la copertura assicurativa RC per i danni a terzi.

Sfruttavano il turno di notte per svuotare il supermercato: denunciati sei addetti alle pulizie

Mentre svolgevano attività di pulizia in un supermercato della zona alta della città, rubavano merce. Così, sei dipendenti della ditta incaricata, si stavano impossessando di un ingente quantità di prodotti. L'episodio si è verificato la notte

scorsa. Il personale di vigilanza, che monitora a distanza le telecamere poste all'interno dell'esercizio commerciale, ha notato la scena. Dopo aver prelevato la merce, tra una pulizia e l'altra, il personale della ditta, trasportava tutto fuori dal supermercato, probabilmente per caricarlo a bordo di un mezzo e portarlo successivamente via. I responsabili del punto vendita, da qualche tempo, in effetti, avevano notato dei sospetti ammanchi di merce e per questo avevano intensificato la vigilanza.
In quest'ultima occasione, scoperti nella flagranza i ladri, il personale di vigilanza ha allertato la proprietà e immediatamente dopo la Polizia.
Gli agenti delle Volanti della Questura sono intervenuti sul posto per accertare quanto denunciato. Il tempestivo arrivo dei poliziotti ha consentito di bloccare sei persone (4 uomini e due donne) quando già avevano caricato sul furgone della ditta di pulizie la merce da poco rubata e di denunciarli per il reato di furto.
I ladri avevano prelevato merce di diversa natura che andava da prodotti per la casa al bricolage, al cibo.
La refurtiva, dopo le incombenze di legge, è stata restituita al legittimo proprietario.

Augusta. Controlli a tappeto per la prevenzione degli incidenti stradali

Un serrato controllo del territorio ieri pomeriggio nel territorio di Augusta. L'hanno svolto gli uomini del commissariato insieme al Reparto Prevenzione Crimine della Sicilia Orientale per la prevenzione ed la repressione di

comportamenti contrari al codice della strada.
Il servizio, fortemente voluto dal Questore Aldo Fusco, si innesta nell’ambito della più ampia campagna di prevenzione agli incidenti stradali che la Polizia di Stato sta svolgendo in tutta la provincia, sulla scia dei numerosi e gravissimi incidenti che hanno scosso l’opinione pubblica.
Sono stati pianificati in varie zone della città dei posti di controllo che hanno consentito di identificare 113 persone e di controllare 46 veicoli. Sono state elevate 7 sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada per un totale di quasi 6000 euro.
Da segnalare che tra le violazioni la guida senza patente.
Come già avvenuto per Siracusa, i servizi di contrasto agli incidenti stradali continueranno nei prossimi giorni.